ASSORUP – APS – ETS
Via Gaetano Scorza 16 00134 - ROMA
c.f. 96547140580
P.IVA 17117731004
posta@pec.assorup.it

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
PEC: presidente@pec.governo.it

Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
PEC: segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione
PEC: segreteriaministropa@pec.governo.it

All'Ufficio di Gabinetto del Ministro per la Pubblica Amministrazione
PEC: gabinettoministropa@pec.governo.it

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
All'Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'Economia e delle Finanze
PEC: ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

E P.C.

Al Presidente della V Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione della Camera dei deputati

Al Presidente della V Commissione permanente Programmazione economica, Bilancio del Senato della Repubblica

Oggetto: Disegno di legge di Bilancio 2027 – richiesta di revisione dell'articolo 68 sugli incentivi per le funzioni tecniche

Illustre Presidente, Signori Ministri,

ASSORUP – Associazione Nazionale dei Responsabili Unici del Progetto – richiama l'attenzione del Governo e del Parlamento sugli effetti dell'articolo 68 del Disegno di legge di Bilancio 2027 in materia di incentivi per le funzioni tecniche.

I RUP rappresentano dal 2023 una comunità di 144 mila funzionari e dirigenti pubblici che in 29 mila Stazioni Appaltanti ha gestito contratti per un volume di 1.734 miliardi di euro. I RUP costituiscono oggi uno dei principali presìdi per la realizzazione degli investimenti pubblici. Sono chiamati a governare procedimenti sempre più complessi, assumendo responsabilità rilevanti in condizioni spesso caratterizzate da carenza di personale, difficoltà organizzative e continua evoluzione normativa.

ASSORUP – APS – ETS
Via Gaetano Scorza 16 00134 - ROMA
c.f. 96547140580
P.IVA 17117731004
posta@pec.assorup.it

In questo contesto, gli incentivi per le funzioni tecniche non rappresentano un privilegio, ma uno strumento attraverso il quale l'ordinamento riconosce competenze, responsabilità e risultati.

L'articolo 68 prevede invece che le risorse destinate agli incentivi siano comprensive anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione e dell'IRAP, con la conseguente riduzione (di oltre 30%) delle somme effettivamente destinate al personale. Tale impostazione si pone inoltre in discontinuità con i recenti orientamenti della Corte dei conti.

Chiediamo pertanto al Governo e al Parlamento di rivedere l'articolo 68, salvaguardando integralmente le risorse destinate agli incentivi e prevedendo che contributi ed IRAP restino a carico dei bilanci delle amministrazioni.

Tenuto conto degli artt. 3, 36 e 97 della costituzione, può il legislatore qualificare una determinata somma come trattamento economico accessorio destinato al lavoratore e, contemporaneamente, far gravare sulla medesima somma gli oneri propri del datore di lavoro pubblico, riducendo così la remunerazione effettivamente attribuibile al dipendente?

Non chiediamo di tutelare un privilegio. Chiediamo di evitare illegittimità normativa e riconoscere concretamente il valore di professionisti ai quali lo Stato affida la responsabilità di trasformare le risorse pubbliche in opere, servizi e risultati per cittadini e imprese.

La professionalizzazione della pubblica amministrazione non può essere soltanto un obiettivo dichiarato: deve tradursi in scelte coerenti anche sul piano legislativo ed economico.

ASSORUP confida pertanto nell'attenzione del Governo e del Parlamento e resta disponibile a ogni confronto utile nell'ambito dell'iter della Legge di Bilancio.

Con osservanza.

Roma 16 novembre 2026

Il Presidente
Avv. Daniele Ricciardi